



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE  
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

**Ufficio Coordinamento e Supervisione Tirocinio – c/o Albergo delle Povere  
Corso Calatafimi 219 – 90129 Palermo – Tel. 091595191 – Fax 09123860857**

Progetto delle attività  
del IV anno di tirocinio,  
V anno di corso

Nuovo Ordinamento

A. A. 2015/16

**Premessa**



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

### SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Ufficio Coordinamento e Supervisione Tirocinio – c/o Albergo delle Povere  
Corso Calatafimi 219 – 90129 Palermo – Tel. 091595191 – Fax 09123860857

Il presente progetto, in continuità con il percorso attivato negli anni precedenti, mira a sviluppare l'autonomia, la consapevolezza e la riflessività dello studente che, attraverso attività di progettazione e conduzione, definisce la sua identità professionale.

Il progetto tiene conto delle indicazioni esplicitate nei seguenti documenti:

- Legge n° 53 del 2003 “Riforma dei cicli scolastici”
- Legge n.59/97 in materia di Autonomia Istituzioni Scolastiche
- D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999 sul Regolamento dell'Autonomia Scolastiche
- D.P.R. 26/5/98 (art. 1, lettera f: definizione tirocinio; art. 2, comma 3: organizzazione e procedure, commi 4, 5, 8; allegato A: obiettivi; allegato B: contenuti Aree 1, 2, 3, 4.);
- All.to A del D.M. 26/05/1998 del MURST
- D.M. 33733/BL del 2/12/1998 relativa al Corso di Laurea in S.F.P.
- C.C.N.L. (art. 26 comma 5 – art.39).
- D.M. n° 249 del 10/09/2010 relativo alla formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria.
- Documento del Consiglio europeo di Lisbona relative alle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.
- Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012.
- Regolamento Didattico.
- Piano di Studi del CdLM in SFP.
- Progetto quinquennale delle attività di tirocinio.

### **Finalità**

La finalità del corso di laurea è la promozione, in ciascuno studente, dell'insieme di attitudini e competenze caratterizzanti il profilo docente.

In particolare la finalità della quarta annualità è di conseguire competenze progettuali per la costruzione e conduzione di percorsi d'apprendimento, insieme agli altri docenti, relativi alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.

### **Obiettivi formativi**

Ai sensi del D.M. 249 del 2010, lo studente alla fine del percorso del IV anno deve essere capace di:



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

### SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Ufficio Coordinamento e Supervisione Tirocinio – c/o Albergo delle Povere  
Corso Calatafimi 219 – 90129 Palermo – Tel. 091595191 – Fax 09123860857

- "a) possedere conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori);*
- b) essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini e dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione;*
- c) possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;*
- d) essere in grado di scegliere e utilizzare di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);*
- e) possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun bambino, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;*
- f) essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola."*



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

### SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Ufficio Coordinamento e Supervisione Tirocinio – c/o Albergo delle Povere  
Corso Calatafimi 219 – 90129 Palermo – Tel. 091595191 – Fax 09123860857

#### *Contenuti dei moduli*

<b>Contenuti dei moduli</b>	<b>Traguardi di competenza</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
Piani di lavoro per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria che possano includere quanto appreso nell'ambito delle discipline e dei laboratori (integrazione dei soggetti con BES, lingua straniera, TIC, ... )	Progetta azioni didattiche disciplinari ed interdisciplinari adeguandole ai bisogni educativi e formativi degli alunni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare i bisogni educativi della classe/sezione</li><li>• Definire gli obiettivi formativi in relazione alle esigenze e all'età del gruppo classe/sezione</li><li>• Articolare i contenuti delle discipline</li><li>• Scegliere la metodologia adeguata al percorso previsto</li><li>• Organizzare il tempo, lo spazio, gli strumenti, i materiali, anche multimediali, le tecnologie didattiche al fine di individualizzare i percorsi di apprendimento</li></ul>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

### SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Ufficio Coordinamento e Supervisione Tirocinio – c/o Albergo delle Povere  
Corso Calatafimi 219 – 90129 Palermo – Tel. 091595191 – Fax 09123860857

	Conduce le azioni didattiche progettate	<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare le conoscenze disciplinari</li><li>• Attuare i metodi, le tecniche e le strategie adeguate al percorso progettuale ideato</li><li>• Articolare i contenuti delle discipline e proporre attività diversificate in funzione delle esigenze formative e dell'età dei bambini (stili di insegnamento, stili di apprendimento,</li></ul>
	Verifica e valuta il percorso educativo-didattico attuato	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare le modalità di verifica degli esiti di apprendimento</li><li>• Stabilire i criteri di valutazione</li></ul>
	E' in grado di spiegare gli elementi che hanno contribuito e/o ostacolato il percorso educativo-didattico progettato ed attuato	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare gli elementi che hanno contribuito e/o ostacolato l'azione didattica ideata e realizzata</li><li>• Elabora soluzioni didattiche appropriate rispetto alle criticità riscontrate</li></ul>



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
**SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE**  
**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

**Ufficio Coordinamento e Supervisione Tirocinio – c/o Albergo delle Povere**  
**Corso Calatafimi 219 – 90129 Palermo – Tel. 091595191 – Fax 09123860857**

### **Metodologia**

Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni supervisore, si auspica l'adozione dei seguenti metodi:

Metodo operativo-laboratoriale

Action learning

Apprendimento per scoperta

Apprendimento esperienziale

Ricerca-azione

Possono essere di supporto anche altri metodi legati al contesto e alla peculiarità della situazione di apprendimento. Le attività sono organizzate attraverso il lavoro in piccoli gruppi, grandi gruppi o plenarie, utilizzando varie tecniche: conversazioni libere e guidate, socializzazione delle esperienze, mutuo aiuto, simulate, giochi di ruolo, nuove tecnologie, ..

Il tirocinio, dunque, si declina attraverso momenti laboratoriali, durante i quali gli studenti potranno sperimentare le attività di progettazione e conduzione, momenti di tirocinio diretto nelle scuole accoglienti, dove gli studenti mettono in atto quanto sperimentato durante l'attività propedeutica e, infine, momenti di riflessione sulle esperienze effettuate.

La metodologia privilegiata durante gli incontri con l'intero gruppo di studenti, sarà anche quella laboratoriale.

Alcuni dispositivi di formazione, inoltre, saranno: pratica riflessiva, micro-teaching, metacomunicazione, osservazione diretta partecipata, osservazione libera e strutturata, simulazione.

### **Spazi**

Vengono utilizzati gli spazi scolastici idonei alle diverse proposte formative avvalendosi di mezzi e strumenti congruenti ai metodi adottati.

### **Tempi**

I giorni destinati alle attività di tirocinio sono, di norma, il mercoledì e il giovedì. Il tirocinio prevede 175 ore, articolate in 140 ore di attività diretta (70 ore in sezione e 70 ore in classe) e 35 ore di attività indiretta.



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
**SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE**  
**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

**Ufficio Coordinamento e Supervisione Tirocinio – c/o Albergo delle Povere**  
**Corso Calatafimi 219 – 90129 Palermo – Tel. 091595191 – Fax 09123860857**

175 ore di attività			
35 ore Attività indiretta		140 ore Attività diretta	
5 ore presentazione dei moduli	30 ore metacognizione	N.B. almeno 16 ore di attività diretta saranno utilizzate per l'osservazione del proprio supervisore in classe.	
		62 ore Scuola infanzia	62 ore Scuola primaria

Una quota delle ore di tirocinio indiretto è dedicata alla riflessione metacognitiva attraverso gli strumenti del **diario di bordo**, della riflessione guidata attraverso schede strutturate che saranno fornite dall'ufficio tirocinio, e della costruzione di un **portfolio** elettronico, strutturato in sezioni per permettere allo studente l'immediata comprensione dei contenuti utilizzabili e per guidarlo nella scelta di quelli più significativi. Questo portfolio può essere creato sul Cloud di Ateneo.

### **Verifica/Valutazione**

L'attività di verifica e la valutazione finale rappresentano un momento formativo indispensabile per lo studente. Durante l'esperienza di tirocinio il supervisore promuove in itinere la valutazione degli apprendimenti dello studente per giungere poi all'attestazione delle competenze raggiunte alla fine dell'annualità. La valutazione e la verifica del percorso formativo svolto va ad indagare i processi di apprendimento acquisiti e messi in atto dallo studente e non solo i prodotti elaborati. Dunque la valutazione di **processo** analizza in particolare quanto e in che modo lo studente si è attivato nel percorso esperienziale, la sua capacità di elaborazione delle esperienze di tirocinio, il livello e l'efficacia della collaborazione tra i componenti del gruppo. Infatti in itinere il supervisore e il docente accogliente provvedono a verificare e a valutare il grado di partecipazione, di coinvolgimento e di motivazione di ogni studente nei confronti delle attività di



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
**SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE**  
**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

**Ufficio Coordinamento e Supervisione Tirocinio – c/o Albergo delle Povere**  
**Corso Calatafimi 219 – 90129 Palermo – Tel. 091595191 – Fax 09123860857**

tirocinio, compilando rubriche di valutazione secondo modelli standardizzati al fine di cogliere i comportamenti e i processi di apprendimento sviluppati dallo studente. Pertanto, gli strumenti per la verifica in itinere e il diario di bordo, finalizzato all'elaborazione della relazione finale, diventano fondamentali per monitorare il processo di formazione rivolto agli studenti, costituendo, soprattutto, un feedback sul lavoro di tirocinio effettuato.

Al termine di ogni anno di tirocinio, e sempre nell'ambito delle ore dedicate al tirocinio indiretto, lo studente elabora una relazione annuale, attraverso la rilettura delle proprie riflessioni in itinere, inserite nel diario di bordo, e l'analisi dei materiali inseriti nel Cloud, per pervenire a una autovalutazione rispetto alle competenze attese in base al progetto annuale. L'autovalutazione dello studente, esposta in forma di riflessione metacognitiva nella relazione annuale, viene confrontata con la valutazione espressa dal tutor, che anche attraverso specifiche rubriche di valutazione esprime due diversi giudizi: uno sul percorso svolto a scuola dallo studente, l'altro sulla relazione annuale. Anche per i tutor si può ipotizzare l'uso di una specifica cartella sul Cloud.

### **Esame annuale di tirocinio**

Al termine di ogni anno, lo studente sostiene un esame sul tirocinio, come previsto dal Regolamento vigente: la commissione, composta da un docente universitario e dal tutor coordinatore che ha seguito lo studente, può essere integrata da uno dei tutor organizzatori. Lo studente è tenuto a inserire la propria relazione annuale sul Cloud in una cartella condivisa (aperta e chiusa dall'ufficio tirocinio in una specifica finestra temporale). Nel corso dell'esame, lo studente deve esporre oralmente la relazione isolando opportunamente tre momenti significativi del suo percorso e facendo eventualmente riferimento a contenuti



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
**SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE**  
**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

**Ufficio Coordinamento e Supervisione Tirocinio – c/o Albergo delle Povere**  
**Corso Calatafimi 219 – 90129 Palermo – Tel. 091595191 – Fax 09123860857**

dell'e-portfolio per corroborare la propria esperienza. Si sottolinea che il ricorso a contenuti digitali/multimediali deve avvenire durante l'esposizione.

La relazione annuale deve avere una lunghezza minima di 6 cartelle e massima di 15, lasciando invariati gli standard tipografici attuali (carattere, interlinea, ecc...).

### **Esame di Laurea**

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico si conclude con la discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame di laurea avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria (D.M. 249/2010).

Il raccordo e la sinergia tra la relazione finale e la tesi trova il suo momento di attuazione attraverso incontri periodici di condivisione tra i docenti universitari relatori della tesi e i tutor coordinatori scelti al momento dell'iscrizione online al IV anno di tirocinio, quindi all'inizio del V anno di corso.

L'attuale regolamento per la prova finale degli studenti del N. O., al punto 3, già chiarisce che:

" La prova finale si prefigge lo scopo di verificare se lo studente è capace di far interagire conoscenze, capacità e atteggiamenti acquisiti nel corso delle lezioni, dei laboratori e del tirocinio e di tradurli in un'azione pensata, agita e valutata al fine di far emergere le competenze professionali acquisite.

Con la prova finale lo studente deve dimostrare di saper trasferire nel lavoro a scuola quanto appreso all'Università, in modo personalizzato, flessibile e creativo.

La relazione di tirocinio riguarda i progetti condotti dallo studente, sia nella scuola Primaria che nella scuola dell'Infanzia, e le esperienze maturate all'interno dei laboratori. Deve essere strutturata come analisi critica del proprio percorso formativo e articolarsi intorno a tre momenti significativi,



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
**SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE**  
**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

**Ufficio Coordinamento e Supervisione Tirocinio – c/o Albergo delle Povere**  
**Corso Calatafimi 219 – 90129 Palermo – Tel. 091595191 – Fax 09123860857**

illustrati e presentati dallo studente attraverso un e-portfolio, i cui contenuti digitali/multimediali devono essere stati selezionati e raccolti nell'arco dell'intero quinquennio in e-portfolio annuali. In via transitoria, fino all' a.a. 2019/20, gli studenti laureandi attingeranno ad un numero più limitato di e-portfolio annuali.

La relazione finale deve essere strutturata in tre sezioni:

- a. premessa introduttiva ai progetti esperiti durante il tirocinio, che tenga conto degli input ricevuti attraverso l'intera l'offerta formativa del corso di studi (insegnamenti, laboratori, tirocinio);
- b. breve descrizione e argomentazione sui tre elementi significativi presentati tramite l' e-portfolio, mirata a sottolineare le competenze sottese agli esempi di “compito in situazione” rappresentati dai contenuti dell'e-portfolio;
- c. riflessione metacognitiva sulle competenze professionali acquisite”.

Per consentire allo studente di elaborare in modo adeguato i tre elementi costitutivi della relazione finale, si propone di invitarlo a costruire in itinere un portfolio delle competenze, anche in formato digitale o in forma di e-portfolio, avvalendosi di strumenti on-line per l'elaborazione e la condivisione dei materiali.

La relazione finale sul tirocinio e i laboratori deve, dunque, integrare la dimensione narrativa scritta con gli elementi dell'e-portfolio, sviluppando trasversalmente la riflessione critica sulla pratica professionale realizzata. In tal modo l'esposizione dei progetti svolti a scuola sarà molto sintetica, lasciando alla documentazione dell'e-portfolio il compito di fungere da *showcase* delle attività svolte.

Lo studente laureando deve rileggere le proprie relazioni annuali e riflettere sulle competenze attese all'inizio della sua formazione (progetto quinquennale e progetti annuali di tirocinio) e quelle che sente di aver maturato al termine del percorso. Poiché le competenze sono verificabili unicamente attraverso un



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
**SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE**  
**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

**Ufficio Coordinamento e Supervisione Tirocinio – c/o Albergo delle Povere**  
**Corso Calatafimi 219 – 90129 Palermo – Tel. 091595191 – Fax 09123860857**

compito in situazione, non riproducibile in sede di esame di laurea, lo studente deve corroborare la propria esposizione con la presentazione di contenuti digitali/multimediali che offrano alla commissione piccole "perle" esemplificative del lavoro svolto dallo studente a scuola.

Gli studenti laureandi nel 2015/16 hanno solo un portfolio annuale da cui attingere, ma quando la presente modalità per lo svolgimento della prova finale andrà a regime (A.A, 2020/21) potranno fare riferimento al materiale prodotto nell'arco dell'intero quinquennio.

La relazione finale deve quindi avere una lunghezza minima di 20 cartelle e massima di 30.